

<b>Mittente</b>	Tasso Bernardo	<b>Destinatario</b>	Boncio
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	
<b>Luogo di partenza</b>	Ferrara	<b>Luogo arrivo</b>	[n.i.]
<b>Incipit</b>	Io vengo più tosto tirato dal desiderio del vostro onore e da l'amor ch'io vi porto che persuaso da la mia libera volontà		
<b>Contenuto</b>	Lettera di Bernardo Tasso al Boncio [n.i.] in cui, dopo avere eliminato dallo scritto ogni riferimento permettente una sua contestualizzazione, il segretario propone ai lettori una lettera moralizzatrice in cui si atteggia a "medico fedele" e rimprovera al destinatario il suo atteggiamento [senza fornire nessun particolare in proposito]: "io vengo (...) a guisa di medico fedele, il quale non per desiderio d'offender l'infermo, ma di sanarlo, viene contro sua voglia a i rimedi violenti o del ferro o del fuoco". La lettera potrebbe appartenere al periodo 1528-1532.		
<b>Fonte</b>	Bernardo Tasso, Li tre libri delle lettere, alli quali nuovamente s'è aggiunto il quarto libro, ristampa anastatica dell'edizione Giglio, Venezia, 1559, a cura di Donatella Rasi, Sala Bolognese (BO), Arnaldo Forni, 2002, XXX, pp. 70-71.		
<b>Compilatore</b>	Fratani Dominique		

---